



Un sistema in evoluzione.

AVIS tra piano plasma,
riforma del terzo settore
e buone pratiche.

Assemblea AVIS del Trentino
Equiparata regionale





Ai Delegati all'Assemblea dell'Avis del Trentino equiparata Regionale
Ai Presidenti delle Avis di Base e delle Avis Comunali
Ai rappresentanti del gruppo Avis della Guardia di Finanza designati dal Comando G.d.F.
Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Componenti il Collegio dei Probiviri
Ai Componenti il Consiglio dell'Avis del Trentino equiparata Regionale
Ai Consiglieri AVIS Nazionale
Ai Componenti della Commissione Verifica Poteri
LL.SS.

Prot. n° 221/2018

Oggetto: **Convocazione Assemblea Ordinaria 2018**

Il Presidente dell'Avis del Trentino equiparata Regionale, come da delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 12 marzo 2018 e ai sensi dello Statuto vigente, convoca l'Assemblea Ordinaria 2018, in prima convocazione per domenica 15 aprile 2018 a ore 08.00, e in

Seconda convocazione domenica 15 aprile 2018 ad ore 09.00

presso il centro servizi " Le Fontanelle " a Grumes – Altavalle, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento Comitato Verifica Poteri;
2. Nomina del segretario dell'Assemblea e dei Questori di sala;
3. Nomina del Comitato Elettorale;
4. Interventi delle Autorità;
5. Nota di sintesi sull'attività svolta nel 2017;
6. Presentazione del Bilancio consuntivo 2017 e del Bilancio preventivo 2018;
7. Relazione dei Revisori dei Conti;
8. Relazione dei Probiviri;
9. Relazione della Commissione Verifica Poteri;
10. Discussione e approvazione di nota di sintesi, bilancio consuntivo e relazione dei revisori dei conti;
11. Ratifica del bilancio preventivo 2018 approvato dal Consiglio Avis del Trentino;
12. Presentazione associazioni locali;
13. Presentazione delle liste e votazione dei delegati all'Assemblea di AVIS Nazionale;
14. Varie ed eventuali

Vista l'importanza degli argomenti si confida nella massima partecipazione e puntualità ai lavori assembleari.

Completati i lavori assembleari seguirà il pranzo che si svolgerà presso la struttura delle feste a Grauno-Altavalle, a circa 4 km da Grumes **per coloro che avranno confermato telefonicamente la loro presenza alla segreteria Avis del Trentino (tel. 0461-916173) entro e non oltre martedì 10 aprile 2018.**

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Trento, 30 marzo 2018

Il Presidente Avis del Trentino
Franco Valcanover

Via Sighele n.7 - 38122 TRENTO - Cod. Fisc. 96020490221
Tel. 0461 916173 avis.trento@avis.it - equiparata.regionale@pec.avistrentino.it

ASSEMBLEA AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE

Relazione di sintesi del Consiglio direttivo

Cari Amici, gentili ospiti ci ritroviamo.

A nome del consiglio dell'Avis del Trentino, vi porgo i più calorosi saluti di benvenuto.

Porgo un particolare saluto a chi è entrato a far parte, per la prima volta, dei Consigli direttivi di Avis e ai nuovi iscritti: sono sicuro che l'esperienza maturata durante l'anno vi ha permesso di conoscere e apprezzare la nostra Associazione.

Ringrazio tutte le Avis Comunali che operano sul territorio, sono certo che il lavoro non è mancato, e non mancherà, ma questo impegno è stato compensato sia in termini di risultati ottenuti sia in termini di crescita associativa.

Ringrazio Avis Comunale Cembra che ha organizzato la nostra Assemblea a Grumes, e gli amministratori di Alta-valle che ci hanno concesso l'uso dei locali.

Prima di iniziare i lavori un pensiero e un grazie agli amici Avisini, scomparsi nel corso dell'ultimo anno, e che hanno contribuito, con il loro impegno e la loro testimonianza, a far grande la nostra Associazione.

Questo potrebbe essere il motto del volontario Avis.

*Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore, piccola saggina
sulla sponda del ruscello.*

*Se non puoi essere un albero
sii un cespuglio.*

*Se non puoi essere una autostrada,
sii un sentiero.*

*Se non puoi essere il sole,
sii una stella.*

*Sii sempre il meglio di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno che sei
chiamato ad essere;
poi mettiti con passione
e realizzalo nella vita.*

Martin Luther King



AVIS UN SISTEMA IN EVOLUZIONE, RIFORMA DEL TERZO SETTORE, BUONE PRATICHE, PIANO PLASMA

Nel 2017 abbiamo celebrato i 90 anni di Avis Nazionale.

Dai vari eventi, convegni, pubblicazioni abbiamo potuto capire quanta strada Avis ha compiuto, dalla fondazione ad oggi, per adeguarsi, spesso precorrendo i tempi, ai cambiamenti della sanità e della vita associativa.

Avis non si è mai fermata: ha sempre cercato di migliorare e di crescere, salvaguardando i propri principi fondanti:

"l'Avis è una associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazione di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica che ha lo scopo di promuovere la donazione del sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute".

Nel corso del 2017 ci sono stati i rinnovi delle cariche di tutte le Avis del Trentino.

Dopo un periodo di adattamento, soprattutto da parte dei nuovi consiglieri, Avis del Trentino Equiparata Regionale ha proposto e discusso un programma del mandato, ha individuato le aree di azione e individuato le necessarie coperture finanziarie, ha operato in base alle necessità ritenute prioritarie.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DI AVIS DEL TRENTINO: UN SISTEMA IN EVOLUZIONE

Sede e Riorganizzazione Associativa:

Nel corso del 2017 si è conclusa la fusione dell'Avis valli del Noce Equiparata Provinciale in Avis del Trentino Equiparata Regionale.

Ora la nostra struttura è composta da Avis del Trentino Equiparata Regionale e 47 Avis Comunali e di Base.

Risorse Umane:

Il gesto del donatore è anonimo, altruistico, dettato da forti motivazioni interiori al di là di logiche di confini etici e geografici. Per questi motivi è necessario continuare a sensibilizzare un sempre maggior numero di persone.

È altrettanto importante che i donatori/avisini si sentano parte di una associazione che da 90 anni propone la solidarietà in contrapposizione all'utilitarismo e all'egoismo e che offre la possibilità di cure a chi ne ha bisogno.

Avis del Trentino, al 31/12/2017, può contare su Attività donazionale:

- soci donatori	nr. 19343
- soci non donatori	nr. 351
Totale	nr. 19694
- nuovi soci iscritti	nr. 1535
- soci cancellati	nr. 1400
Saldo rispetto al 2016	+135

La capacità attrattiva di Avis rispetto ai donatori rimane sempre molto buona, anche se ci sono difficoltà non dipendenti dalla nostra volontà: convocazioni dilazionate nel tempo, attese lunghe per la prima visita, permessi dal lavoro negati per la donazione, donazioni non possibili il sabato o i pomeriggi. Queste sono attività e buone pratiche che dobbiamo proporre.

Attività donazionale:

Dal pionieristico atto donazionale "braccio a braccio" si è passati, nel corso degli anni, alla donazione in aferesi, alla scomposizione del sangue prelevato, alla minuziosa selezione del donatore, alla esecuzione di test sempre più sicuri, alle terapie mirate. Il sistema è in continua evoluzione e noi dobbiamo adeguarci.

Donazioni al 31.12.2017	
- sangue intero	23086
- plasmaferesi produttiva	1097
- altre donazioni	165
Totale	24348
- donazioni 2016	24388
- differenza rispetto al 2016	- 40
Indice di donazione medio	1.25 (media Italia 1,56)

Nonostante il calo delle donazioni, dovuto in parte anche ai minori consumi, abbiamo sempre risposto alle quantità richieste dalla raccolta programmata, secondo quanto stabilito dalle convenzioni e dal piano sangue.

L'Avis del Trentino raccoglie il 90% del sangue donato nella nostra Provincia.

Il sangue intero raccolto permette il raggiungimento dell'autosufficienza provinciale, mentre una cospicua parte contribuisce all'autosufficienza nazionale; non siamo invece ancora autosufficienti per quanto riguarda i plasmaderivati.

Nel Trentino esiste una criticità legata alla riduzione di donatori che possono sottoporsi alla plasmaferesi.

L'aumento del volume della sacca, che ha compensato in termini di chilogrammi il minor numero di sacche donate, l'allungamento dei tempi di procedura, le condizioni e le caratteristiche fisiche richieste per la donazione in plasmaferesi, hanno allontanato dalla plasmaferesi una certa categoria di donatori che storicamente si è dedicata, quasi esclusivamente, a questa attività: le donatrici, i donatori di peso ridotto o con riserve di ferro basse ecc. Questo fatto ha provocato l'abbandono di molti donatori.

D'altra parte non possiamo sottrarci agli obiettivi del Piano Plasma Nazionale (pubblicato nel gennaio 2017 con valenza 2016-2020) che presenta, come scopi, lo sviluppo della raccolta del plasma e la promozione del razionale e appropriato utilizzo dei farmaci plasmaderivati.

Pertanto, dovremo impegnarci a fornire una migliore comunicazione sull'importanza del **plasma** e a sensibilizzare i donatori alla pratica, o al ritorno, della donazione in plasmaferesi.

Nel 2017, in Trentino, non si sono riscontrati problemi di emergenze, se non in modo parziale in agosto, per mancanza di personale; non ci sono stati problemi di sospensioni per cause naturali (zanzare ecc.).

Volendo ribadire una buona prassi, ricordiamo che in Trentino è consolidata ormai da anni la pratica della prima donazione differita. Questa pratica, intesa come strumento di maggior sensibilizzazione e fidelizzazione, si è dimostrata una scelta accurata e soprattutto sicura per il rispetto della salute del ricevente e del donatore.

Fra poco vedremo i dati riferiti ai donatori, alle donazioni, ai consumi e agli indici donazionali. Riferendomi a quest'ultimi, mi permetto solo un breve ma importante appunto.

L'indice di donazione: numero donazioni/numero donatori pone il Trentino agli ultimi posti in Italia.

L'indice di penetrazione popolazione/numero donatori pone invece il Trentino ai primi posti in Italia.

La nostra potenzialità in termini di risorse umane, donatori e nuovi potenziali donatori potrebbe permettere una raccolta molto più sostanziosa, soprattutto in considerazione di un maggior contributo all'autosufficienza nazionale.

Per questo e per quanto sopra detto, nel corso del 2017 abbiamo proseguito lo studio e i contatti con gli organi competenti per il progetto di partecipazione alla gestione delle unità di raccolta con APSS.

**DONA IL TUO 5X1000
AD AVIS DEL TRENTINO**

**Sostieni AVIS con il tuo 5x1000.
Il nostro codice fiscale
è 96020490221.**

Grazie!



PROGETTO SPERIMENTALE

Cogestione di Unità di Raccolta APSS e Associazioni dei donatori volontari di sangue

In agosto 2017 è pervenuto all'Avis del Trentino un progetto a firma del dott. Gabardi intitolato "PROGETTO di Compartecipazione delle associazioni dei donatori volontari di sangue alle attività di raccolta sangue gestite nelle Sedi di Valle dall'APSS per il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza definiti dal Piano Provinciale sangue".

Il progetto trova la sua giustificazione giuridica nel nuovo Accordo Stato Regioni e Province autonome di

Trento e Bolzano, stipulato il 14 aprile 2016 relativamente alla "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", e in particolare al disciplinare C, di detto accordo, nell'ambito di applicazione finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati.

DISCIPLINARE C

“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell’ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore”

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione/Federazione....., (di seguito Associazione/Federazione), nell'ambito del progetto ".....", a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio di, e di cui all'allegato "...x..." al presente disciplinare.

Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, è finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue emocomponenti e medicinali emoderivati, all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto deve essere regionale, attuabile sia a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto, confermando l'obiettivo del Piano Sangue approvato per il triennio 2016-2018, sottolineando l'ottima sinergia conseguita con le Associazioni di donatori puntualizza che *"In questo contesto si rende necessario il consolidamento dell'attività nei Punti raccolta di Valle per garantire a questa attività la necessaria continuità anche in tali sedi, e a tal fine nel Piano sangue viene auspicato un maggior coinvolgimento delle Associazioni nella raccolta che vada oltre le attività di chiamata e di sensibilizzazione alla donazione"*.

Non è un mistero che l'APSS stia vivendo una fase di profonda riorganizzazione interna, in parte determinata dai numerosi pensionamenti fra il personale sanitario, che non vanno incontro a reintegro, mentre è obiettivo primario dell'Avis conservare la funzionalità di tutti

i Punti di Raccolta periferici per evitare eccessive percorrenze ai donatori e nel contempo garantire al medico dedicato alle visite di idoneità il tempo adeguato di ascolto del donatore per la sicurezza del donatore stesso e dei riceventi.

Secondo il progetto vanno individuati medici e infermieri disponibili a convenzionarsi con Avis e con ADVSP, che possono operare dopo un tirocinio formativo presso la Banca del Sangue, sotto il controllo del Direttore del Servizio Immunotrasfusionale.

La formazione e le verifiche per il conseguimento e il mantenimento dell'accreditamento dovrà essere l'unico rapporto fra APSS e personale sanitario fornito da Avis, anche per non cadere nel nuovo reato di intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del la-

avoro, previsto dall'art. 603-bis c.p., introdotto L'art. 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (in vigore dal 13 agosto 2011), convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, la cosiddetta manovra bis: l'Avis deve fornire un servizio non fare da intermediario per procurare esclusivamente personale sanitario.

Con il progetto Avis vuole partecipare alla definizione di obiettivi programmatici delle attività di raccolta sangue condivisi, concordando annualmente le unità di sangue intero complessive da raccogliere nell'anno, suddivise fra gli Ambiti per riequilibrare l'indice di donazione su tutto il territorio provinciale, definendo quindi il numero di sedute, le UdR e le giornate precise in cui le sedute in cogestione associativa dovranno essere effettuate, introducendo alcune sedute di raccolta anche di sabato, con verifiche trimestrali dell'andamento.

Il confronto in atto serve anche a chiarire in capo a chi (medico Avis?) ricade la responsabilità di tutta la procedura di raccolta e l'osservanza del piano di sicurezza, inoltre quali aspetti dovrà assumere la copertura assicurativa per infortunio sul lavoro del personale accreditato e per responsabilità professionale dello stesso. Infatti, secondo la Legge 8 marzo 2017, n. 24, art. 7 la struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica o privata che, nell'adempimento della propria obbligazione, si avvalga dell'opera di esercenti la professione sanitaria, ancorché non dipendenti della struttura stessa, risponde, ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile, delle loro condotte dolose o colpose.

La quantificazione dell'impegno delle Associazioni viene ipotizzata inizialmente in circa 150 sedute all'anno, eventualmente da incrementare in base alle necessità emergenti in fase di verifica in prima applicazione

presso le sedi di Arco e Cavalese/Pozza di Fassa, con la raccolta mediamente di 20-30 sacche di sangue intero in circa 3-4 ore.

In coda all'attività di raccolta sono previste anche le visite di idoneità di aspiranti donatori e/o le visite di reingresso.

Le attività rese dalle Associazioni aderenti al presente progetto, pianificate all'avvio del progetto stesso, saranno oggetto di verifica congiunta - tra APSS e Associazioni - con cadenza trimestrale, e approntamento di relazione esplicativa, nell'ottica di possibili migliorie ed estensioni, con particolare attenzione a:

- 1) numero di donatori prelevati e rapporto con il bacino afferente all'UDR;
- 2) durata delle visite e dei colloqui medici e livello di gradimento;
- 3) numero dei donatori sospesi;
- 4) numero di visite di aspiranti donatori e reingressi;
- 5) numero di sedute effettuate e sacche di sangue prodotte.

L'Azienda Sanitaria Provinciale stipula e mantiene aggiornate nei massimali le assicurazioni prescritte dalla legislazione vigente che garantiscono il donatore da qualunque rischio connesso o derivante dalla donazione di sangue e/o emocomponenti o dai prelievi per esami di controllo e /o idoneità.

La copertura assicurativa infortuni deve essere estesa anche agli infortuni che potrebbero verificarsi "in itinere" sia per i donatori periodici che per gli aspiranti donatori; in dette polizze sarà prevista la clausola di rinuncia, a favore degli assicurati, del diritto di rivalsa verso terzi.

Il corrispettivo economico da riconoscere alle Associazioni è in corso di trattativa.

COMMISSIONE SANITARIA

Produzione e consumi

SITUAZIONE NAZIONALE: ANALISI DONAZIONI 2016 E PROGRAMMAZIONE DONAZIONI 2018

AVIS REGIONALE O EQUIPARATA	SOCI ISCRITTI	DONAZIONI	POPOLAZIONE	DON/POP	INDICE DONAZIONE
ABRUZZO	20.792	30.668	1.322.247	1,57%	1,47
ALTO ADIGE	19.003	24.137	524.256	3,62%	1,27
BASILICATA	21.198	21.710	570.365	3,72%	1,02
CALABRIA	37.406	58.400	1.965.128	1,90%	1,56
CAMPANIA	96.478	111.103	5.839.084	1,65%	1,15
EMILIA ROMAGNA	146.492	249.583	4.448.841	3,29%	1,70
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.710	11.444	1.217.872	0,80%	1,18
LAZIO	70.603	81.076	5.898.124	1,20%	1,15
LIGURIA	20.420	31.246	1.565.307	1,30%	1,53
LOMBARDIA	271.511	490.316	10.019.166	2,71%	1,81
MARCHE	56.579	99.754	1.538.055	3,68%	1,76
MOLISE	11.067	13.349	310.449	3,56%	1,21

AVIS REGIONALE O EQUIPARATA	SOCI ISCRITTI	DONAZIONI	POPOLAZIONE	DON/POP	INDICE DONAZIONE
PIEMONTE	115.238	179.215	4.392.526	2,62%	1,56
PUGLIA	57.939	75.421	4.063.888	1,43%	1,30
SARDEGNA	37.488	53.117	1.653.135	2,27%	1,42
SICILIA	82.569	121.989	5.056.641	1,63%	1,48
TOSCANA	76.348	114.043	3.742.437	2,04%	1,49
TRENTINO	19.559	24.388	538.604	3,63%	1,25
UMBRIA	33.505	40.796	888.908	3,77%	1,22
VALLE D'AOSTA	4.086	5.797	126.883	3,22%	1,42
VENETO	131.268	211.671	4.907.529	2,67%	1,61
TOTALE ITALIA 2016	1.339.259	2.049.223	60.589.445	2,21%	1,53
REGIONALE SVIZZERA	1.269	1.769			1,39
TOTALE ASSOCIATIVO 2016	1.340.528	2.050.992	60.589.445	2,12%	1,53
TOTALE ITALIA 2015	1.318.924	2.056.980	59.619.290	2,15%	1,56
REGIONALE SVIZZERA	1.326	1.783			1,34
TOTALE ASSOCIATIVO 2015	1.320.250	2.058.763	59.619.290	2,15%	1,56
DIFF. 2016-2015	20.278	-7.771			
TOTALE ITALIA 2014	1.284.199	2.122.772	59.433.744	2,09%	1,65
REGIONALE SVIZZERA	1.231	1.704			1,38
TOTALE ASSOCIATIVO 2014	1.285.430	2.124.476	59.433.744	2,09%	1,65
DIFF. 2015-2014	34.820	-65.713			

I dati nazionali Avis consolidati disponibili sono solo relativi all'anno 2016 nel corso del quale le donazioni complessive hanno subito una ulteriore, anche se modesta, flessione del numero di donazioni di 7.771 unità, portando il differenziale rispetto al 2014, anno di picco massimo, a meno 73.484 donazioni, viceversa il numero dei soci è andato progressivamente aumentando.

Il Trentino si è confermato fra le regioni con indice di donatori rispetto la popolazione residente fra i maggiori nel panorama nazionale, mentre d'altra parte si è confermato anche un indice di donazione di 1,25, fra i più bassi e

ben lontano dalla media nazionale di 1,53, per uguagliare la quale mancherebbero ancora oltre 5.400 donazioni. Il Centro Nazionale Sangue ha fornito in gennaio i primi dati di produzione e consumo di globuli rossi nel 2017, con la partecipazione di tutte le associazioni di donatori, dal quale si evince che l'Avis di Trento fornisce circa il 90% di tutte le donazioni (circa il 70% a livello nazionale) e con consumi di Emazie Concentrate ogni 1.000 abitanti fra i più bassi d'Italia, questo sia per l'utilizzo massimale di tecniche di risparmio di sangue a livello chirurgico, sia per l'assenza di un Centro Trapianti nella nostra provincia.

PRODUZIONE E CONSUMO DI GLOBULI ROSSI NEL 2017					
REGIONI E PA	POPOLAZIONE 01/2017	PRODUZIONE	UNITÀ % POP	CONSUMO	UNITÀ % POP
VALLE D'AOSTA	126.883	5.865	46,22	4.924	38,81
PIEMONTE	4.392.526	208.569	47,48	177.001	40,3
LIGURIA	1.565.307	70.172	44,83	70.322	44,93
LOMBARDIA	10.019.166	475.143	47,42	470.172	46,93
P.A. DI TRENTO	538.604	25.634	47,59	19.017	35,31
P.A. DI BOLZANO	524.256	22.108	42,17	20.662	39,41
FRIULI V. GIULIA	1.217.872	59.295	48,69	52.321	42,96
VENETO	4.907.529	253.686	51,69	246.669	50,26
EMILIA-ROMAGNA	4.448.841	204.571	45,98	193.522	43,5
TOSCANA	3.742.437	161.344	43,11	164.225	43,88
UMBRIA	888.908	39.992	44,99	40.984	46,11
MARCHE	1.538.055	77.652	50,49	77.205	50,2
LAZIO	5.898.124	178.263	30,22	216.244	36,66
SARDEGNA	1.653.135	85.251	51,57	110.270	66,7
ABRUZZO	1.322.247	52.817	39,94	55.245	41,78
CAMPANIA	5.839.084	170.930	29,27	170.438	29,19
MOLISE	310.449	16.205	52,2	15.637	50,37
PUGLIA	4.063.888	156.925	38,61	156.101	38,41
BASILICATA	570.365	23.707	41,56	23.639	41,45
CALABRIA	1.965.128	70.505	35,88	70.321	35,78

PRODUZIONE E CONSUMO DI GLOBULI ROSSI NEL 2017					
REGIONI E PA	POPOLAZIONE 01/2017	PRODUZIONE	UNITÀ % POP	CONSUMO	UNITÀ % POP
SICILIA	5.056.641	197.265	39,01	200.598	39,67
FORZE ARMATE		1.580		988	
ITALIA	60.589.445	2.557.479	42,21	2.556.505	42,19

PROGRAMMA DI PRODUZIONE E CONSUMO NEL 2018						
	PRODUZIONE 2018	UNITÀ% POP	Δ2017-2018	CONSUMO 2018	UNITÀ % POP	Δ2017-2018
P.A. DI TRENTO	24.500	45,49	-4,42%	18.700	34,72	-1,67%
ITALIA	2.609.361	43,07	2,03%	2.582.599	42,62	1,02%

Il programma di produzione e consumo previsto per l'anno 2018, a fronte di un aumento nazionale complessivo di oltre 50.000 unità di globuli rossi, rivela un'ulteriore flessione della raccolta nel Trentino di oltre 1.000 unità, in parte sostenuta da un'ulteriore riduzione dei consumi di circa 300 unità, portando il consumo

complessivo sotto le 19.000 unità. In marzo 2018 ha fornito gli stessi dati rivisti, che di fatto non modificano sostanzialmente i dati forniti in gennaio, salvo che il numero complessivo di globuli rossi è stato elevato a 25.000.

Monitoraggio programma autosufficienza 2017

LOBULI ROSSI PRODOTTI E CONSUMATI E PROGRAMMA 2018

REGIONE / P.A.	UNITÀ PRODOTTE				UNITÀ CONSUMATE			
	RILEVATE 2017	PROGRAM. 2017	Δ% RILEVATO PROGRAM.	PROGRAM. 2018	RILEVATE 2017	PROGRAM. 2017	Δ% RILEVATO PROGRAM.	PROGRAM. 2018
VALLE D'AOSTA	5.966	5.600	6,54	5.800	5.008	4.335	15,52	4.485
PIEMONTE	207.027	209.000	-0,94	210.000	178.498	179.680	-0,66	190.000
LIGURIA	71.039	73.000	-2,69	72.000	69.397	72.500	-4,28	70.150
LOMBARDIA	473.432	471.000	0,52	478.000	468.120	456.700	2,50	464.700
P.A. DI TRENTO	25.533	24.000	6,39	25.000	18.757	19.350	-3,06	18.760
P.A. DI BOLZANO	22.101	22.000	0,46	22.300	20.167	19.690	2,42	20.490
FRIULI V. GIULIA	59.453	63.000	-5,63	61.000	51.437	54.050	-4,83	52.950
VENETO	253.724	256.628	-1,13	253.566	245.486	245.890	-0,16	246.610
EMILIA-ROMAGNA	206.724	217.000	-4,74	205.000	195.381	210.000	-6,96	198.900
TOSCANA	155.928	170.000	-8,28	165.000	154.615	164.000	-5,72	164.900
UMBRIA	40.673	44.500	-8,60	41.500	40.488	44.400	-8,81	41.450
MARCHE	78.652	76.500	2,81	77.000	77.001	73.450	4,83	76.000
LAZIO	178.234	190.791	-6,58	190.790	213.059	212.980	0,04	212.900
SARDEGNA	85.061	82.512	3,09	84.757	109.055	110.280	-1,11	109.189
ABRUZZO	53.055	54.960	-3,47	53.558	54.686	55.795	-1,99	55.362
CAMPANIA	170.154	184.700	-7,88	170.500	169.036	170.000	-0,57	175.500
MOLISE	16.295	17.000	-4,15	17.000	15.641	15.700	-0,38	15.850
PUGLIA	156.099	156.000	0,06	157.500	155.998	155.600	0,26	156.900
BASILICATA	23.751	24.000	-1,04	24.000	23.299	23.950	-2,72	23.720
CALABRIA	70.775	71.000	-0,32	71.500	70.614	70.700	-0,12	71.200
SICILIA	196.223	203.850	-3,74	204.496	199.704	205.668	-2,90	205.745
ST FORZE ARMATE	1.683	1.500	12,20	1.800	1.019	790	28,99	640
ITALIA 2017	2.551.582	2.618.541	-2,56	2.592.067	2.536.466	2.565.508	-1,13	2.576.401
ITALIA 2016	2.572.557				2.568.412			

Il CNS ha indicato il Trentino fra le regioni che concorreranno anche nel 2018 a coprire il fabbisogno nazionale programmato con 5.000 U. di EC verso le tre

regioni che risultano ancora carenti, e in particolare verso il Lazio.

REGIONE/P.A. CEDENTE	REGIONE / P.A. ACQUIRENTE			TOTALE
	LAZIO	SARDEGNA	ABRUZZO	
PIEMONTE	4.500	16.500	0	21.000
LOMBARDIA	3.500	5.500	2.000	11.000
P.A. DI TRENTO	5.000	0	0	5.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.000	0	0	5.000
VENETO	2.500	5.160	0	7.660
MOLISE	500	0	0	500
ST FORZE ARMATE	700	0	0	700
TOTALE	21.700	27.160	2.000	50.860

Oltre a queste sono inoltre previste 599 unità di sangue non programmate, per far fronte a situazioni eccezionali di carenza in varie regioni d'Italia durante l'anno.

Particolarmente fastidiosa per i donatori è la constatazione che nel corso del 2017 oltre 90.000 unità di sangue sono state eliminate, in calo di 6.500, ma pur sempre tante unità.

Oltre 24.000 unità (92 a Trento) sono state eliminate in quanto scadute senza trovare un utilizzo; quasi 34.000 sono state eliminate per cause tecniche, quindi errori nella fase di produzione (quantità insufficiente,

inadeguata saldatura dei raccordi, malfunzionamento delle emoteche di conservazione), 29.000 per cause sanitarie, quindi per alterazione degli esami di laboratorio a cui vengono sottoposte le sacche dopo la raccolta, e questo riguarda direttamente i donatori che hanno donato pur non essendo in perfette condizioni cliniche, ovvero che si sono ammalati pochi giorni dopo la donazione e hanno tempestivamente avvisato l'Unità di Raccolta.

Infine, 3.200 unità sono state eliminate in quanto non hanno superato i controlli di qualità, in genere per una eccessiva emolisi delle emazie.

UNITÀ ELIMINATE DATI MONITORAGGIO 2017*

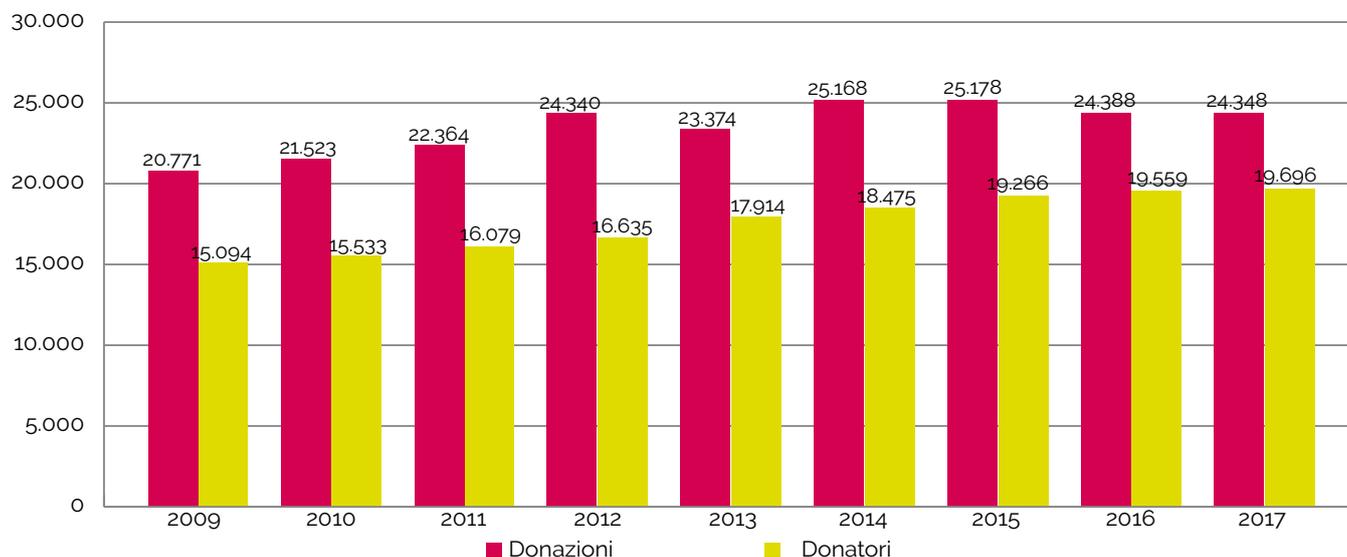
REGIONE / P.A.	SCADUTE	CAUSE TECNICHE	CAUSE SANITARIE	CQ	TOTALE ELIMINATE 2017	TOTALE ELIMINATE 2016
VALLE D'AOSTA	1	22	38	0	61	66
PIEMONTE	2.409	6.881	1.053	265	10.608	10.850
LIGURIA	313	259	274	5	851	1.684
LOMBARDIA	2.641	7.793	5.493	0	15.927	10.747
P.A. DI TRENTO	92	85	420	50	647	819
P.A. DI BOLZANO	490	216	77	0	783	918
FRIULI V. GIULIA	190	574	505	224	1.493	2.001
VENETO	1.140	1.659	1.759	305	4.863	3.907
EMILIA-ROMAGNA	757	1.737	1.365	276	4.135	4.391
TOSCANA	842	2.000	1.714	141	4.697	4.226
UMBRIA	360	275	373	41	1.049	1.052
MARCHE	336	468	690	194	1.688	2.541
LAZIO	1.617	2.283	3.836	184	7.920	10.859
SARDEGNA	1.717	1.420	2.022	82	5.241	6.302
ABRUZZO	286	762	325	0	1.373	1.077
CAMPANIA	3.558	2.558	2.991	494	9.601	12.884
MOLISE	380	288	109	76	853	1.017
PUGLIA	1.264	988	1.690	85	4.027	6.319
BASILICATA	267	271	36	17	591	1.113
CALABRIA	1.474	1.055	1.498	25	4.052	3.375
SICILIA	3.651	2.143	2.701	693	9.188	10.316
ST FORZE ARMATE	512	73	112	43	740	526
ITALIA 2017	24.297	33.810	29.081	3.200	90.388	
ITALIA 2016	36.307	25.691	29.295	5.697	/	96.990

ANALISI DONAZIONI 2017

Nel corso del 2017 le donazioni complessive Avis in tutta la provincia sono state 24.348 con un decremento di 40 unità rispetto all'anno precedente. Di fronte a un au-

mento di 400 unità di sangue intero si è assistito ad una riduzione della plasmateresi, viceversa i donatori continuano a crescere e l'indice di donazione è stabile a 1,26.

AVIS DEL TRENTINO



Nonostante la cessazione di quasi 1.400 donatori i nuovi donatori del 2017 sono risultati 1.535 con un incremento di 137 unità a riprova dell'importante lavoro

promozionale condotto dalle Avis Comunali su tutto il territorio.

AVIS DI:	DONAZIONI 2017					I.D.	SOCI 2017			
	SI	PLASMA	CITO	TOTALI	DELTA		TOTALE	ENTRATI	USCITI	DELTA
ALA - AVIO	466	31	-	497	-62	1,37	366	13	16	-3
ALTA VAL RENDENA	738	2	-	740	91	1,40	534	41	25	16
ALTO GARDA E LEDRO	2.168	22	1	2.191	-66	1,15	1.924	147	120	27
BASELGA DI PINÉ	328	24	3	355	19	1,38	269	22	8	14
BASSA VALSUG. E TESINO	2.112	12	2	2.126	38	1,27	1.695	78	97	-19
BEDOLLO	180	16	3	199	-13	1,38	162	4	2	2
CALDONAZZO	224	7	-	231	18	1,14	215	38	16	22
CASTEL TESINO	147	-	-	147	-2	1,31	116	3	10	-7
CENTA S. NICOLÒ	49	7	3	59	-4	1,16	56	7	4	3
CIMONE	246	25	8	279	-28	1,19	244	11	13	-2
CIVEZZANO	178	14	4	196	4	1,18	169	19	9	10
CONDINO	216	4	2	222	11	1,29	179	7	8	-1
FORNACE	83	8	1	92	-10	1,31	72	3	4	-1
GIUDICARIE ESTERIORI	579	-	-	579	29	1,39	431	31	25	6
LAVARONE	74	5	1	80	-1	1,19	67	7	1	6
LEVICO TERME	241	14	2	257	-13	1,18	229	32	12	20
MEZZOCORONA	402	7	1	410	-14	1,35	317	20	21	-1
MEZZOLOMBARDO	663	21	-	684	-26	1,30	533	40	28	12
PERGINE VALSUGANA	1.943	34	3	1.980	-170	1,27	1.574	109	92	17
PIEVE DI BONO	322	1	-	323	31	1,40	234	13	14	-1
ROVERETO	2.595	173	-	2.768	188	1,42	1.969	168	136	32
S. ORSOLA	197	2	-	199	7	1,45	143	15	5	10
SPORMAGGIORE	150	7	2	159	8	1,36	120	9	3	6
STORO E BONDONE	190	-	-	190	-30	0,97	200	4	1	3
TIONE	886	3	-	889	64	1,39	643	47	48	-1
TRENTO	4.526	538	104	5.168	-130	1,23	4.292	443	381	62
VALLE DEI LAGHI	538	50	15	603	-84	1,19	517	23	41	-18
VALLE DI CEMBRA	552	46	8	606	13	1,29	487	44	23	21
ZAMBANA	132	18	2	152	-17	1,19	134	5	8	-3
VALLI DEL NOCE	1.961	6	-	1.967	109	1,10	1.803	132	227	-95
TOTALI	23.086	1.097	165	24.348	-40	1,26	19.694	1.535	1.398	137

I cali più importanti delle donazioni si sono verificati a carico delle Avis di Trento e di Pergine Valsugana, mentre si è assistito ad una ripresa dell'Avis di Rovereto.

Le Unità di Raccolta maggiormente coinvolte

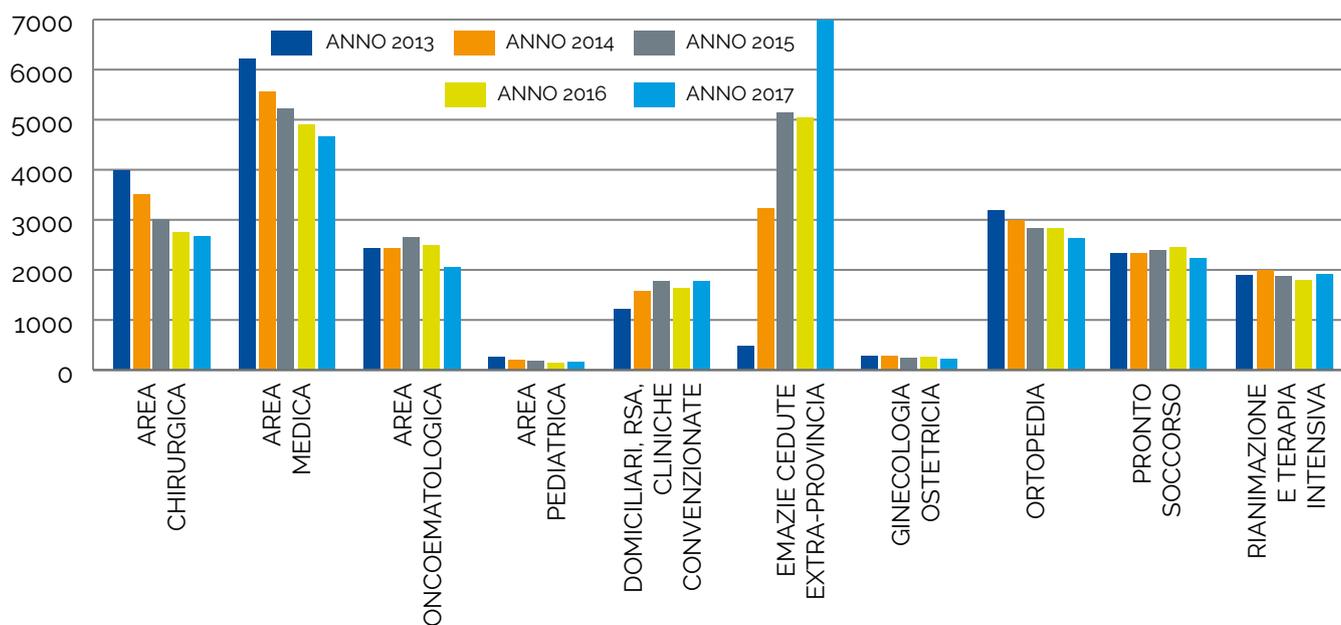
sono risultate Trento, con -414 donazioni di cui -334 di plasma, Arco e Pergine Valsugana. Anche Rovereto ha subito un calo di plasmaferesi di -92, ampiamente compensato da un aumento di sangue intero.

PUNTO PRELIEVI	SANGUE 2017	SANGUE 2016	DELTA	PLASMA 2017	PLASMA 2016	DELTA	PIASTR. 2017	PIASTR. 2016	DELTA	TOT. 2017	TOT. 2016	DELTA	DELTA %
BANCA DEL SANGUE	7.262	7.327	- 65	870	1.204	-334	165	180	-15	8.297	8.711	-414	-4,75
OSPEDALE ARCO	2.146	2.228	- 82							2.146	2.228	-82	-3,68
OSPEDALE CLES	1.905	1.805	100							1.905	1.805	100	5,54
OSPEDALE MEZZOLOMBARDO	1.056	1.052	4							1.056	1.052	4	0,38
OSPEDALE ROVERETO	3.144	2.928	216	227	319	- 92				3.371	3.247	124	3,82
OSPEDALE TIONE	2.622	2.360	262							2.622	2.360	262	11,10
RACCOLTA ESTERNA (BAGOLINO)	220	265	- 45							220	265	-45	-16,98
U.R. BORGO VALSUGANA	2.249	2.171	78							2.249	2.171	78	3,59
U.R. OSPEDALE CAVALESE	1	2	- 1							1	2	-1	-50,00
U.R. PERGINE VALSUGANA	2.481	2.547	- 66							2.481	2.547	-66	-2,59
TOTALE	23.086	22.625	401	1.097	1.523	-426	165	180	-15	24.348	24.388	-40	-0,16

L'utilizzo delle emazie nei reparti ospedalieri del Trentino ha subito un progressivo decremento negli ultimi cinque anni, particolarmente nelle aree medica,

chirurgica e ortopedica, mentre sono aumentate considerevolmente le unità di emazie concentrate conferite a regioni carenti fuori provincia.

EMAZIE TRASFUSE



CONFERIMENTO PLASMA ALL'INDUSTRIA

La Provincia Autonoma di Trento partecipa alla produzione di plasma derivati mediante il NAIP (Nuovo Accordo Interregionale Plasma) che ha come capofila la Regione Veneto assieme ad Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano.

L'accordo consente alla provincia di ottenere importanti plasma derivati, essenziali per la cura di innumerevoli malattie, in conto lavorazione del plasma raccolto: per ogni Kg di plasma conferito vengono

restituite quantità fissate di albumina, immunoglobuline, antitrombina e altri plasma derivati.

Nel corso del 2017 la quantità di plasma conferito dalla P.A. di Trento è aumentata del 2,9%, passando da 7.107 a 7.313 Kg.

Il calo delle plasmaferesi evidenziato nell'analisi donazioni è stato compensato da un aumento della quantità di plasma prodotto da ogni singola procedura e, soprattutto, da un aumento considerevole del plasma di categoria B prodotto dalla separazione del sangue intero.

PLASMA CONFERITO DALLE REGIONI E P.P. A.A. ALLE AZIENDE CONVENZIONATE NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE ANNI 2016 - 2017. CHILOGRAMMI TOTALI, PER CATEGORIA E VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2016

REGIONE / P.P. A.A., MINISTERO DIFESA	CATEGORIA A			CATEGORIA B			CATEGORIA C				TOTALE		
	2016	2017	%	2016	2017	%	2016	2017	%	%	2016	2017	%
VALLE D'AOSTA	939	848	-9,7	1.462	1.522	4,1	-	-	-	-	2.401	2.370	-1,3
PIEMONTE	19.945	19.302	-3,2	46.193	50.759	9,9	7.067	3.014	-57,3	-	73.205	73.093	-0,2
LIGURIA	5.113	5.225	2,2	17.813	17.561	-1,4	225	42	-81,5	-	23.151	22.828	-1,4
LOMBARDIA	42.910	40.883	-4,7	99.866	107.341	7,5	11.549	5.563	-51,8	-	154.324	153.786	-0,3
PA. DI TRENTO	949	691	-27,2	6.158	6.622	7,5	-	-	-	-	7.107	7.313	2,9
PA. DI BOLZANO	1.262	1.193	-5,5	5.406	5.868	8,5	-	-	-	-	6.668	7.061	5,9
FRIULI V. GIULIA	11.201	11.353	1,4	15.725	15.245	-3,1	298	390	30,7	-	27.225	26.987	-0,9
VENETO	23.911	28.672	19,9	52.493	53.203	1,4	12.144	12.288	1,2	-	88.548	94.162	6,3
EMILIA-ROMAGNA	31.327	33.496	6,9	52.724	51.930	-1,5	3.520	2.928	-16,8	-	87.571	88.354	0,9
TOSCANA	29.351	29.217	-0,5	41.963	42.139	0,4	-	-	-	-	71.314	71.356	0,1
UMBRIA	1.126	956	-15,1	9.603	8.896	-7,4	-	-	-	-	10.728	9.852	-8,2
MARCHE	13.806	13.260	-4,0	19.976	20.533	2,8	-	-	-	-	33.782	33.794	-
LAZIO	3.955	4.072	3,0	32.842	34.120	3,9	2.021	1.553	-23,1	-	38.818	39.745	2,4
SARDEGNA	929	770	-17,2	12.723	14.529	14,2	3.547	2.948	-16,9	-	17.199	18.247	6,1
ABRUZZO	4.808	4.819	0,2	12.582	12.563	-0,2	66	129	95,6	-	17.457	17.512	0,3
CAMPANIA	-	139	100	25.116	28.861	14,9	1.276	2.083	63,2	-	26.392	31.083	17,8
MOLISE	895	1.216	35,8	3.814	3.941	3,3	-	-	-	-	4.709	5.157	9,5
PUGLIA	2.883	4.937	71,2	30.904	35.374	14,5	2.114	2.633	24,5	-	35.901	42.944	19,6
BASILICATA	1.897	1.577	-16,9	4.930	4.476	-9,2	939	856	-8,8	-	7.766	6.908	-11,0
CALABRIA	745	688	-7,6	16.217	16.373	1,0	-	19	-	-	16.962	17.081	0,7
SICILIA	14.259	13.315	-6,6	47.014	44.299	-5,8	146	73	-49,6	-	61.419	57.688	-6,1
MINISTERO DIFESA	-	-	-	174	133	-23,1	264	267	1,2	-	438	401	-8,5
ITALIA	212.211	216.627	2,1	555.699	576.289	3,7	45.175	34.786	-23,0	-	813.084	827.720	1,8

Nel gennaio 2018 è stato fissato il nuovo obiettivo plasma che prevede un passaggio da 827.720 a 849.020 Kg per l'autosufficienza con un aumento di

21.299 Kg di cui poco più di 400 vengono chiesti al Triveneto.

PLASMA PER FRAZIONAMENTO: OBIETTIVO RACCOLTA 2018

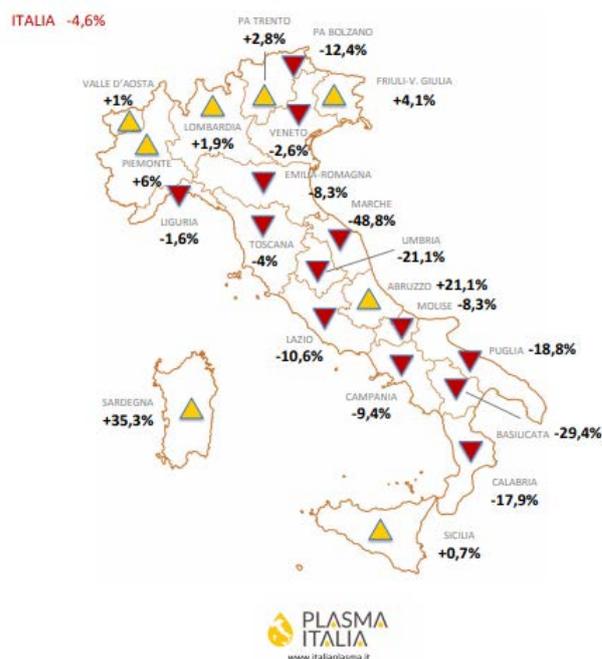
REGIONE/ P.P. A.A., MINISTERO DIFESA	DA MODELLO PNP 2017 (CHIOLOGRAMMI)	AUTOSUFFICIEN- ZA 2017 (CHIOLOGRAMMI)	CONFERITO 2017 (CHILO- GRAMMI)	PROGRAMMA- ZIONE SISTRA 2018 (CHIOLOGRAMMI)	OBIETTIVO 2018 (CHILO- GRAMMI)	DELTA CONFERITO 2017 - OBIETTIVO 2018 (CHIOLOGRAMMI)	DELTA CON- FERITO 2017 - OBIETTIVO 2018 - %
PA. DI TRENTO	7,387	7,382	7,313	6,500	7,387	74	1,0%
PA. DI BOLZANO	6,930	7,200	7,061	6,850	7,061	-	0,0%
FRIULI V. GIULIA	26,851	26,525	26,987	26,500	26,987	-	0,0%
VENETO	88,048	87,763	94,162	94,515	94,515	353	0,4%
ITALIA	810,917	816,606	827,720	836,750	849,020	21,299	2,6%

A febbraio il plasma conferito è risultato inferiore rispetto all'anno precedente di circa 2.000 Kg a livello nazionale. La P.A. di Trento risulta con un + 2,8%, ma la

necessità di raggiungere l'obiettivo prefissato spinge anche l'Avis a costituire dei gruppi di donatori dedicati alla plasmateresi.

IL PLASMA IN ITALIA 2018

TOTALE RACCOLTA PLASMA IN ITALIA:
CONFRONTO TRA GENNAIO/FEBBRAIO 2017 VS GENNAIO/FEBBRAIO 2018



ATTIVITÀ CONSIGLIO AREA UFFICIO DI PRESIDENZA:

Dall'insediamento del maggio scorso, il nuovo Consiglio Regionale è stato convocato in 5 occasioni, mentre l'esecutivo si è riunito 9 volte; ci sono stati vari incontri a livello di ufficio di Presidenza e a livello di commissioni. Particolarmente impegnata l'Area innovazione a cui vanno sentiti ringraziamenti per l'enorme lavoro svolto nello studio della situazione esistente, nella risoluzione delle criticità, nella proposta e realizzazione di quanto progettato, nel continuo monitoraggio della situazione.

I componenti del Consiglio e dell'esecutivo hanno partecipato alle attività dell'Avis Nazionale in particolare alle consulte dei Presidenti Regionali, alle riunioni del Comitato Medico, alle conferenze della Consulta Giovani, alle riunioni per il S.C., ai convegni, ai corsi di formazione e ad altri eventi specialistici; abbiamo partecipato alle riunioni e al convegno di Naip (nuovo accordo interregionale plasma). Siamo stati in visita al centro di raccolta sangue di Mantova per capire e studiare la raccolta associativa. Abbiamo avuto collaborazioni con l'Avis provinciale di Varese per la raccolta dati per lo studio su "Avis e mondo del lavoro".

Nostri rappresentanti fanno parte della Commissione Provinciale sull'uso del Sangue, nel COBUS, nella Commissione Salute.

Sono molto intensi e fruttuosi i contatti e la collaborazione con il nostro consigliere nazionale Fulvio Dalla-piccola.

A livello locale abbiamo partecipato a vari eventi e manifestazioni organizzati da: Provincia, APSS, CSV, Forum terzo settore.

Attività commissione innovazione e personale

L'Avis del Trentino Equiparata Regionale ha sede a Trento in via Sighele nr. 7. Attualmente sono in servizio 3 dipendenti.

Nel corso del 2017 si è provveduto ad una riqualificazione della funzionalità dell'ufficio intervenendo sia nel comparto delle risorse umane e tecniche (segreteria e ufficio di chiamata), sia nella dislocazione fisica dei locali.

Sono stati studiati e rivisti i mansionari. In base a questi sono state distribuite le competenze e assegnate nuove responsabilità ai dipendenti.

Sono in fase di sostituzione le apparecchiature elettroniche e quelle di comunicazione, mentre sono stati rivisti i programmi per la gestione dell'ufficio e per i servizi a sostegno delle Avis Comunali.

Fra poco sarà conclusa anche la ristrutturazione dei locali degli uffici con una nuova distribuzione degli spazi da destinare all'ufficio chiamata, all'ufficio amministrazione, all'ufficio di presidenza e alla sala riunioni, è prevista anche la realizzazione di un ambulatorio medico.

La sede della Avis Comunale di Trento risulterà staccata e indipendente rispetto alla sede di Avis Regionale.

Tutte le innovazioni a livello amministrativo e i lavori di ristrutturazione, che hanno comportato anche un rilevante impegno economico, sono stati progettati e realizzati per offrire i migliori servizi ai donatori e alle Avis Comunali.

Chiamata/convocazione

La chiamata/convocazione per la donazione, effettuata dai dipendenti e centralizzata nell'ufficio di Trento, da giugno è stata estesa anche ai volontari delle valli del Noce: la novità è stata accolta positivamente dai donatori.

La chiamata rappresenta uno dei momenti in cui Avis parla direttamente al donatore. Che sia un aspirante avisino o un donatore periodico nella chiamata entra in gioco il lato personale e intimo di tutte le persone coinvolte. Possiamo dire che la chiamata è un grande gesto di accoglienza che mette in relazione i compiti dell'Associazione e la disponibilità del donatore: Avis chiama per soddisfare un fabbisogno sanitario preciso.

La chiamata in Trentino è legata alla raccolta programmata e quindi è organizzata in modo da dare una risposta puntuale agli effettivi fabbisogni trasfusionali e di sostenere le scorte, rispettando le caratteristiche di ciascun donatore e donazione, garantendo a tutti la possibilità di donare e assicurando un adeguato rapporto e raccordo con le organizzazioni sanitarie e i donatori.

A livello istituzionale, ci permette di concretizzare la missione, veicolando i messaggi e i valori associativi e di ribadirla personalizzandoli a seconda delle necessità e delle eventuali obiezioni dei donatori.

Mi permetto di ringraziare i nostri dipendenti che svolgono questo ruolo con competenze e professionalità.

Recentemente, su alcune unità di raccolta, sono state applicate con successo le chiamate programmate a fasce orarie, in modo da evitare lunghi tempi di attesa dei donatori.

Presto il servizio sarà esteso anche alle altre unità di raccolta.

Si sta anche sperimentando la prenotazione della donazione che, comunque, dovrà rispondere alle richieste della raccolta programmata.

Accoglienza

Un punto che dobbiamo unire alla chiamata è l'accoglienza. Le assemblee, la chiamata/convocazione, l'accoglienza nelle u.d.r permettono all'Associazione di consolidare e rendere efficaci i rapporti con i donatori.

Accoglienza e chiamata sono attività strettamente correlate, potremmo definirle due facce della stessa medaglia:

- l'accoglienza è rivolta a rendere il percorso di donatore fluido e fidelizzante;
- la chiamata è rivolta a dare una risposta puntuale al fabbisogno del malato.

Pensiamo alla nostra personale esperienza di donatore: come è stata la prima volta che siamo entrati in contatto con Avis?

E la prima volta che abbiamo donato, come ci siamo sentiti?

C'è stato qualcuno che si è preso cura di noi mettendoci subito a nostro agio?

Ricordando questi momenti fatti di dettagli e relazione, come un sorriso sincero o un saluto personalizzato, una frase che placa i dubbi, ci renderemmo conto dell'importanza determinante che hanno avuto nel nostro percorso di donatori e di avisini. Per questo stesso motivo, è fondamentale che riusciamo a replicare questi elementi e farli rivivere, giorno dopo giorno, a tutti i donatori. Naturalmente la risorsa più preziosa che abbiamo per farlo sono le persone, i nostri collaboratori, che, adeguatamente formati, possono offrire ai donatori la migliore esperienza possibile.

Una pratica, quella dell'accoglienza, necessaria ad Avis per comunicare efficacemente con il donatore, e allo stesso tempo, un metodo apprezzato dal donatore che in questo modo si orienta nel percorso della donazione,

si sente gratificato per il suo indispensabile gesto, può segnalare criticità e difficoltà, e infine si sente parte integrante dell'Associazione.

Come detto l'accoglienza si integra con altre occasioni di contatto con il donatore, con la chiamata e con la promozione insieme favoriscono la fidelizzazione del donatore.

L'accoglienza è un momento privilegiato in quanto rappresenta il momento in cui i principi avisini, che hanno attratto i potenziale donatori, si concretizzano in dono.

L'accoglienza si può fare nei gazebo, nelle feste, ma soprattutto nelle unità di raccolta.

Ringrazio quanti stanno operando in questo modo nei vari ambiti, in particolari a Tione, a Pergine, a Trento.

Avis del Trentino nel suo programma ha previsto dei corsi per formare gli addetti all'accoglienza così come descritto nel nostro regolamento approvato lo scorso anno.

Servizio civile - Area politiche giovanili

Prosegue il progetto del Servizio Civile Nazionale, al quale noi aderiamo con un progetto assieme alla Avis Regionale del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'esperienza dello scorso anno con Manuela (ora consigliere regionale) e Andrea (consigliere a Pergine) proseguiamo l'esperienza con Carla Marotta.

Il servizio proseguirà anche il prossimo anno.

Si tratta di un ottimo investimento e di una forma di introduzione nel mondo del lavoro e del volontariato a servizio di giovani che credono nei valori della solidarietà.

Alcuni nostri giovani fanno parte della Consulta Nazionale Giovani.

Comitato medico

Con il nuovo Consiglio è stata riattivata la figura del Direttore sanitario dell'Avis del Trentino Equiparata regionale nella persona della dottoressa Danila Bassetti che partecipa a tutte le riunioni del Consiglio e dell'esecutivo.

Risulta fondamentale contare sulla competenza specifica, in materia sanitaria, della dottoressa Bassetti in un mondo del volontariato sempre più teso alla professionalizzazione dei ruoli.

Si sta cercando di promuovere un nuovo comitato medico scientifico che risulti composto da medici volontari, possibilmente provenienti, almeno uno, da ogni ambito.

Queste figure si rendono necessarie per formare i nostri dirigenti e per fornire consulenze ai nostri volontari in materia di donazione di sangue e di plasma e per promuovere iniziative tese alla diffusione di stili di vita sani e positivi.

Un comitato medico efficiente risulta inoltre indispensabile per partecipare alle scelte delle politiche sanitarie inerenti al mondo del sangue e dei suoi derivati ed essere rappresentati degnamente negli organi istituzionali della P.A.T. e dell'APSS.

La nostra Direttrice Sanitaria, attualmente, sta supportando la APSS per lo snellimento delle visite di idoneità dei nuovi donatori.

Ricordo ancora che la ristrutturazione degli uffici di Avis Regionale a Trento prevede la collocazione di un ambulatorio medico a servizio dei donatori.

Ambiti

In seguito all'approvazione, nell'Assemblea di Mezzocorona, del nuovo regolamento di Avis del Trentino, gli ambiti sono diventati operativi con il nuovo Consiglio.

Gli ambiti, nonostante la necessità di un adeguato rodaggio, hanno cominciato a svolgere la loro azione di coordinamento fra Avis Regionale e Avis Territoriali e hanno esercitato una notevole attività di ascolto del territorio.

Le riunioni d'ambito:

- hanno favorito il coinvolgimento delle Avis Comunali nella discussione, e spesso nella soluzione, di problemi simili;
- hanno permesso la pianificazione e la progettazione di attività comuni, che hanno portato alla realizzazione di proposte importanti verso la comunità, favorendo un arricchimento culturale delle iniziative e un migliore utilizzo di risorse umane ed economiche.

L'attivazione delle attività di ambito sta diventando un ottimo esempio di "buone pratiche".

Consulta dei Presidenti

Nel corso dell'anno trascorso sono state organizzate due consulte dei Presidenti, con annessi corsi di formazione.

È fondamentale il confronto e la consulenza costante fra Avis Comunali e Avis Regionale anche per ribadire l'importanza e il rispetto del patto associativo su cui si fonda la struttura a rete della nostra associazione.

Il dialogo, il confronto costituisce motivo di confronto e di consulenza costante.

Le consulte devono diventare momenti di programmazione comune e di verifica puntuale sulla realizzazione di quanto programmato.

Nei due incontri effettuati si è parlato di motivazione dei donatori, dell'impegno e dei compiti degli amministratori di Avis, della riforma del terzo settore, delle nuove direttive europee in materia di privacy.

A breve si organizzeranno altri incontri su temi specifici quali: tenuta della contabilità e redazione dei bilanci, stipula di assicurazione per attività associative, accoglienza nelle unità di raccolta, doveri e responsabilità delle figure associative, promozione nelle scuole.

Nella riunione di Mattarello si è parlato di Privacy e di riforma del terzo settore:

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Regolamento UE 2016-679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016

Il **Regolamento generale per la protezione dei dati personali** n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o **GDPR**) è la normativa di riforma della legislazione europea in materia di protezione dei dati.

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione avverrà dal **25 maggio 2018**.

Poiché l'Avis, per la mission associativa, deve trattare i dati personali dei propri soci, e per gestire le idoneità dei propri donatori può venire a conoscenza di dati sensibili, soggiace alle norme previste dall'attuale legge sulla privacy e prossimamente dal Regolamento UE 679 del 2016, quando sarà pienamente applicato.

Titolare del trattamento dati continuerà ad essere il Presidente dell'Avis Comunale, in condivisione con il Presidente dell'Avis del Trentino.

Il Titolare può **nominare** un **Responsabile del trattamento**, che dovrebbe essere individuato nella figura del Preposto, in quanto, con il compito di seguire l'aggiornamento continuo del Libro Soci, è costretto a trattare i dati personali dei soci (allegato 1).

Il Titolare o il Responsabile, qualora non sia già stato fatto, devono **nominare** gli **Autorizzati** o **Incaricati al trattamento** dei dati, nelle persone dei dipendenti Avis che materialmente inseriscono i dati negli archivi digitali e provvedono alle chiamate dei donatori, utilizzando proprio i dati personali (allegato 2).

Il Presidente (Titolare) e il Responsabile sono tenuti in primis a conservare con cura tutti i materiali che riportano dati personali, quali il libro soci, le delibere di integrazione / dimissione dei soci ed eventualmente dei verbali dove vengono riportati dati personali, in modo da evitare la perdita / cancellazione dei dati o l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di personale non autorizzato.

È opportuno sottolineare la responsabilità generale del Titolare del trattamento per qualsiasi trattamento di dati personali che quest'ultimo abbia effettuato direttamente o che altri abbiano effettuato per suo conto. In particolare, il titolare del trattamento dovrebbe essere tenuto a mettere in atto misure adeguate ed efficaci ed essere in grado di dimostrare la conformità delle attività di trattamento con il presente regolamento, compresa l'efficacia delle misure di controllo e conservazione.

Ogni Titolare del trattamento tiene un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità (allegato 3). Tale registro contiene le seguenti informazioni:

- a) il nome e i dati di contatto del Titolare del trattamento;
- b) le finalità del trattamento;
- c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- f) ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- g) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1.

Il Presidente del Trentino dovrà anche nominare il **Data Protection Officer** (DPO), o **Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)**, il quale fornirà informazioni e consulenze sul trattamento e la sicurezza, coopererà con l'autorità di controllo e sorveglierà l'osservazione del Regolamento.

I principi cardine alla base del trattamento sono:

- **Liceità e correttezza** - Il trattamento è lecito solo alle condizioni previste espressamente dall'art. 6 del Regolamento ovvero quando l'interessato ha espresso il proprio consenso (un **consenso informato**) al trattamento dei propri dati per una o più specifiche finalità, o quando il trattamento è necessario all'esecuzione di un **contratto** di cui l'interessato è parte, o ancora quando il trattamento è necessario per adempiere un **obbligo legale** a cui è soggetto il titolare del trattamento.
- **Trasparenza** - Devono essere trasparenti le modalità con cui sono raccolti e utilizzati i dati personali e devono essere facilmente accessibili e comprensibili le informazioni e le comunicazioni relative al trattamento (identità del titolare del trattamento, finalità del trattamento, diritti degli interessati...).

- **Limitazione delle finalità dei dati** - Devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente devono essere trattati in una modalità che sia compatibile con tali finalità.
- **Minimizzazione dell'uso dei dati** - Devono essere sempre adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.
- **Esattezza dei dati** - Devono essere sempre esatti e aggiornati. Eventuali inesattezze devono essere tempestivamente rettificare ovvero i dati inesatti devono essere cancellati.
- **Limitazione della conservazione** - I dati devono essere conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono trattati.

DOCUMENTO	TERMINE DI CONSERVAZIONE MINIMO	TERMINE DI CONSERVAZIONE CONSIGLIATO
DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI	10 ANNI	15 ANNI
DOCUMENTI CONCERNENTI IL RAPPORTO DI LAVORO	5 ANNI	10 ANNI
DOCUMENTI MEDICI FUNZIONALI ALLA TRACCIABILITÀ DELLA DONAZIONE	30 ANNI	30 ANNI
DOCUMENTI ASSOCIATIVI CONCERNENTI LA TRACCIABILITÀ DELLA DONAZIONE	30 ANNI	30 ANNI
DOCUMENTI ASSOCIATIVI INTERNI (VERBALI, VOTAZIONI DELEGHE)	10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO COME OGNI CONTRATTO	10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO COME OGNI CONTRATTO
ANAGRAFICA DEGLI EX SOCI	DISCREZIONALE, NORMALMENTE 2 ANNI	DISCREZIONALE, NORMALMENTE 2 ANNI

La domanda di iscrizione all'Avis (allegato 4) prevede esplicitamente il consenso al trattamento dei dati personali, in quanto indispensabili alle attività statutarie dell'Associazione, e l'elencazione dei diritti dell'associato. In particolare, il socio donatore o collaboratore ha **diritto**:

• **alla portabilità dei dati (art. 20)**: L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

il trattamento si basi sul consenso o su un contratto ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera b); e il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

• **alla cancellazione («diritto all'oblio»)** (art. 17): "L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la **cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare** senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

• i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;

• **l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento** conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;

• l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;

• i dati personali sono stati trattati illecitamente;

• i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;

• i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

**ATTO DI DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI N. 679/2016**

L'A.V.I.S.
(indicare nome e sede)

nella persona del suo legale rappresentante, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali da esso operato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE, n. 679/2016, con il presente atto

designa

Il sig., nato a

il, nella sua qualità di

responsabile del trattamento dei dati.

Il sig. ha il potere di compiere tutto quanto necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni. In particolare dovrà:

- rispettare le misure di sicurezza conservando sotto chiave la documentazione cartacea ed i supporti di salvataggio dei dati informatici, dotando di parola chiave l'accesso ai programmi per il trattamento automatizzato dei dati, evitando che persone non addette possano accedere nei locali in assenza di controllo;
- individuare gli incaricati dando loro istruzioni scritte;
- interagire con il garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli e accessi da parte dell'Autorità;
- informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della legge;
- distruggere i dati personali alla cessazione del trattamento degli stessi, provvedendo alle formalità di legge;
- predisporre un rapporto scritto in merito agli adempimenti eseguiti ai fini della legge ed alle conseguenti risultanze da consegnare al titolare con periodicità trimestrale;
- consegnare tempestivamente e, comunque, non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, al titolare dei dati, nella persona del Presidente associativo pro-tempore, i reclami degli interessati e le eventuali istanze del Garante.

....., addì

Il Titolare dei dati personali

**ATTO DI DESIGNAZIONE DELL'AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI
DATI PERSONALI N. 679/2016**

Il sottoscritto,

.....
(specificare anche la carica o le mansioni all'interno dell'Associazione)

titolare/responsabile del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE, n. 679/2016, con il presente atto autorizza al trattamento dei dati i Sigg.

1.
2.
3.
4.
5.

Tale nomina è in relazione alle operazioni di elaborazione di dati personali ai quali i soggetti suelencati hanno accesso nell'espletamento della funzione che gli è propria.

In ottemperanza alla normativa vigente, che regola il trattamento dei dati personali, laddove costituisce trattamento "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati", ed in relazione al presente atto di nomina, i soggetti nominati sono incaricati di trattare i dati personali di tutti gli associati:

- in modo lecito e secondo correttezza;
- per gli scopi inerenti l'attività di ciascuno;
- verificando la loro esattezza ed eventualmente aggiornandoli;
- accertando che siano pertinenti e completi, senza eccedere le finalità per le quali sono raccolti;
- garantendo la massima riservatezza in ogni operazione;
- conservando sotto chiave la documentazione cartacea ed i supporti di salvataggio dei dati informatici, dotando di parola chiave l'accesso ai programmi per il trattamento automatizzato dei dati.

Alla luce di tanto, in caso di allontanamento anche temporaneo dal posto di lavoro, l'incaricato dovrà verificare che non vi sia la possibilità da parte di non addetti al trattamento dati, anche se associati o volontari, di accedere a dati personali in corso di trattamento cartaceo o automatizzato.

Nessun dato potrà essere comunicato a terzi o diffuso senza la preventiva specifica autorizzazione del titolare/responsabile.

....., addì

Il Titolare/Responsabile dei dati personali

Registro delle attività di trattamento dell'Avis Comunale di _____

Titolare del trattamento: Presidente Avis protempore, Cognome Nome, Reperibile al n. 333333333, n.cognome@avis.it
Residente in via _____ n. ____ - 38XXX

Responsabile della protezione dati: Cognome Nome, Reperibile al n. 333333333, n.cognome@avis.it
Residente in via _____ n. ____ - 38XXX

Finalità del trattamento

Mediante promozione fra la cittadinanza, costituire un bacino di volontari per la donazione di sangue sufficiente a soddisfare il fabbisogno di sangue e plasma in ambito provinciale e concorrere all'autosufficienza nazionale; effettuare la chiamata dei donatori in tutte le Sedi di raccolta, secondo le necessità rappresentate dal Servizio Immuno-Trasfusionale di Trento.

Predisporre corsi di formazione sulle normative vigenti e sui sani stili di vita riservati ai propri soci e dirigenti.

Categorie di interessati: soci donatori attivi di sangue e plasma di età compresa fra i 18 ed i 70 anni e soci collaboratori con l'associazione, di ogni età.

Categorie di dati personali trattati

<input checked="" type="checkbox"/> Identificativi:	dati anagrafici, residenza e recapiti telefonici	Indirizzi di posta elettronica	
<input checked="" type="checkbox"/> Associativi:	Avis comunale di iscrizione	N. donazioni effettuate	Benemerenze
<input checked="" type="checkbox"/> Stato di salute:	idoneità / sospensione temporanea o definitiva		Gruppo sanguigno

Modalità di trattamento (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

<input checked="" type="checkbox"/> Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi (APSS)
<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate, tramite AvisNet
<input checked="" type="checkbox"/> Cancellazione:	<input checked="" type="checkbox"/> a richiesta degli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> dopo la cessazione dell'attività di socio entro due anni.

Categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati:

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (SIT, CT, Punti di Prelievo).

NON è previsto alcun trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1

Il trattamento dei dati viene effettuato da personale autorizzato al trattamento tramite PC con accesso consentito a singoli utenti con password personale e tramite un programma (~~AvisNet~~) il cui accesso avviene con abilitazione specifica manuale di ogni utente e con uso di password personale.

Ogni Titolare (presidente Avis Comunale protempore) viene abilitato all'accesso dei dati di propria pertinenza dopo la sua elezione e disabilitato alla cessazione della carica.

I dati vengono salvati più volte al giorno in due Server dislocati a Bolzano.

Ogni fine anno viene effettuato un controllo relativamente ai nuovi soci inseriti o ai vecchi soci cessati nel corso dell'anno.

I locali dove sono posizionati i PC vengono chiusi a chiave a fine giornata e riaperti solo in presenza del personale autorizzato al trattamento.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

- legge n. 49 del 20 Febbraio 1950 «Riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale volontari italiani del sangue (A.V.I.S.)».
- legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante «Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati»;
- decreto 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
- accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016 concernente la revisione e l'aggiornamento dell'accordo Stato-Regioni rep. atti n. 115/CSR del 20 marzo 2008 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue;
- autorizzazione n 2/2014 dell'11 dicembre 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, «Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014».

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati personali vengono forniti dall'interessato (aspirante donatore), che presenta un'apposita istanza per l'iscrizione all'Associazione, corredata del consenso al trattamento dei suoi dati, compresi i dati sensibili, nonché l'autorizzazione all'Avis ad effettuare la chiamata alla donazione di sangue.

L'aspirante donatore viene sottoposto ad esami laboratoristici e clinico-strumentali presso l'APSS che comunica all'Avis l'idoneità o la non idoneità alla donazione e, nel primo caso, il gruppo sanguigno.

Se l'aspirante donatore risulta idoneo l'Associazione effettua la chiamata periodica per consentirgli di donare il proprio sangue. Ad ogni donazione vengono ripetuti esami di laboratorio e clinici per confermare l'idoneità successiva. In caso di inidoneità o di insorgenza di problematiche di salute, il donatore può essere contattato dal Direttore Sanitario dell'associazione, che valuta l'eventuale approfondimento degli accertamenti o la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Valutazione di impatto del trattamento (Art. 35 GDPR) - rischio remoto di diffusione di recapiti:

- il trattamento NON determina una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche;
- il trattamento NON riguarda dati sensibili o giudiziari su larga scala né si riferisce ad una sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico.



Equiparata Regionale

Via Sighele 7 - 38122 TRENTO ☎ 0461 916173 Fax 0461 916988
 e-mail avis.trento@avis.it - <http://www.avis.it/regioni/trento/index.htm>

Domanda di iscrizione all'A.V.I.S. Comunale di _____

Tit. COGNOME E NOME		Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Nato a	Provincia di	Il	
Indirizzo: via n°			
Località/città		Provincia	CAP
Telefono		Cellulare	
Posta Elettronica		Fermo Posta	
Tessera sanitaria		Medico di Base	
Luogo di lavoro			
Telefono centralino		Telefono diretto	
Gruppo organizzato A.V.I.S.			
Punto di prelievo			

Titolo di Studio		Stato Civile		Preferenze per la donazione					
<input type="checkbox"/> Nessuno	<input type="checkbox"/> Licenza Elementare	<input type="checkbox"/> Celibe / Nubile	<input type="checkbox"/> Coniugato / a	Giorno		Mese		<input type="checkbox"/> TUTTI	
<input type="checkbox"/> Licenza Media Inferiore	<input type="checkbox"/> Diploma	<input type="checkbox"/> Separato / a	<input type="checkbox"/> Divorziato / a	<input type="checkbox"/> Lun	<input type="checkbox"/> Ven	<input type="checkbox"/> Gen	<input type="checkbox"/> Mag	<input type="checkbox"/> Set	<input type="checkbox"/> Ott
<input type="checkbox"/> Laurea		<input type="checkbox"/> Vedovo / a		<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Sab	<input type="checkbox"/> Feb	<input type="checkbox"/> Giu	<input type="checkbox"/> Nov	<input type="checkbox"/> Dic
				<input type="checkbox"/> Mer	<input type="checkbox"/> Dom	<input type="checkbox"/> Mar	<input type="checkbox"/> Lug	<input type="checkbox"/> Nov	<input type="checkbox"/> Dic
				<input type="checkbox"/> Gio	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> Apr	<input type="checkbox"/> Ago	<input type="checkbox"/> Dic	
Condizione non professionale		Professione		Ramo di attività					
<input type="checkbox"/> Disoccupato	<input type="checkbox"/> Studente	<input type="checkbox"/> Agricoltore	<input type="checkbox"/> Artigiano	<input type="checkbox"/> Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca					
<input type="checkbox"/> Casalinga	<input type="checkbox"/> pensionato	<input type="checkbox"/> Commerciante	<input type="checkbox"/> impiegato	<input type="checkbox"/> Industria costruzioni					
<input type="checkbox"/> benestante	<input type="checkbox"/> invalido	<input type="checkbox"/> insegnante	<input type="checkbox"/> operaio	<input type="checkbox"/> Industria manifatturiera					
<input type="checkbox"/> inabile	<input type="checkbox"/> altra	<input type="checkbox"/> professionista	<input type="checkbox"/> militare	<input type="checkbox"/> energia, acqua, gas					
		<input type="checkbox"/> religioso	<input type="checkbox"/> religioso	<input type="checkbox"/> commercio					
				<input type="checkbox"/> pubblica amministrazione					
				<input type="checkbox"/> trasporti e comunicazioni					
				<input type="checkbox"/> credito e assicurazioni					
				<input type="checkbox"/> altri servizi					

Riferimento per la famiglia Si No
(Barrare SI se il richiedente è capofamiglia di altri Soci della stessa Sede AVIS)

Iscritto AIDO Si No Iscritto Admo Si No

Altre Associazioni No Si :

Desidero ricevere le premiazioni statutarie A.V.I.S. Si No

Il richiedente chiede di essere iscritto all'Avis come SOCIO DONATORE EFFETTIVO e dichiara di accettare le norme dello Statuto e del Regolamento associativo in vigore.

Data _____ Firma _____

TRATTAMENTO DATI PERSONALI



Regolamento (UE) 2016-679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016

Gentile Signora/Signora,

desideriamo informarla che secondo la normativa vigente il trattamento dei dati personali sarà improntato ai **principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti**. La preghiamo di leggere con attenzione quanto segue, perché Le sarà richiesto di sottoscrivere un esplicito consenso al trattamento dei Suoi dati personali che verranno trattati dall'Avis

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento UE 679/2016, La informiamo di quanto segue:

Premesso che l'appartenenza a questa Associazione impone la registrazione e la raccolta di dati personali, questi saranno:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei Suoi confronti;
- b) raccolti per il fine associativo della donazione di sangue, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per tale fine e avrà la durata necessaria al perseguimento degli obiettivi esplicitati;
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità di cui sopra;
- d) esatti e, se necessario, aggiornati su Sua indicazione/richiesta;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE 679/2016, inoltre

- g) Lei ha il diritto di revocare il suo consenso in qualsiasi momento

Poiché il consenso al trattamento dei Suoi dati personali risulta indispensabile agli obiettivi associativi nonché per l'adempimento dei commessi obblighi di legge, in assenza di detto consenso Lei non potrà essere iscritto all'Avis.

Ai sensi degli art. 13-22 del Regolamento UE 679/2016, inoltre:

- h) il Responsabile del trattamento dei dati, per conto del Presidente della Sua Avis Comunale, sarà contattabile presso la sede;
- i) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono stati esplicitati nel punto b);
- j) i destinatari dei Suoi dati personali saranno gli addetti alla raccolta di sangue e plasma presso i Punti di Raccolta dell'APSS
- l) il periodo di conservazione dei dati personali sarà fino alla cessazione di socio attivo o collaboratore;
- m) è Suo diritto chiedere al responsabile del trattamento l'accesso ai dati personali e

- la rettifica o
- la cancellazione (oblio) degli stessi o
- la limitazione del trattamento fino ad opporsi in tutto o in parte al loro trattamento e
- la portabilità dei dati;

ottenendo nel contempo la notifica dell'azione applicata.

- n) NON esiste alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

I diritti di cui agli articoli sopra citati sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al Titolare o a Responsabile, mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica standard o certificata, alla quale sarà fornito idoneo riscontro senza ritardo.

Consenso dell'Interessato

Io sottoscritto, ho preso visione dell'informativa su riportata e attesto il mio libero consenso affinché l'Avis Comunale di e le Avis sovraordinate procedano ai trattamenti dei miei dati personali come risultanti dalla presente scheda informativa. Estendo il mio consenso anche al trattamento dei dati personali sensibili il cui trattamento medesimo risulti indispensabile al perseguimento degli scopi associativi, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali e vincolandolo al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

acconsento

non acconsento

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Acconsento inoltre all'utilizzo del mezzo telefonico per le chiamate, coinvolgendo eventualmente i familiari che raccogliessero la comunicazione

SI

NO

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Dove ha sentito parlare di donazione?

- | | | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|---|--------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| 1. Internet..... | <input type="checkbox"/> | 2. Radio..... | <input type="checkbox"/> | 3. Durante una visita medica..... | <input type="checkbox"/> |
| 4. Quotidiani..... | <input type="checkbox"/> | 5. Deplianti o volantini informativi..... | <input type="checkbox"/> | 6. Televisione..... | <input type="checkbox"/> |
| 7. Parlando con parenti, amici | <input type="checkbox"/> | 8. Manifesti pubblicitari..... | <input type="checkbox"/> | 9. Scuola..... | <input type="checkbox"/> |
| 10. Altro | | | | | <input type="checkbox"/> |